



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Via Matteotti, 10 - 43100 Parma - Tel. 0521/250991 - Fax 0521/250992 - E-mail: quotidiano@comune.parma.it
Autoregistrato Tribunale di Parma n. 100/1985 del 12/10/85 - Circolo di Impianti n. 100/1985 del 12/10/85 - Circolo di Impianti n. 100/1985 del 12/10/85 - Circolo di Impianti n. 100/1985 del 12/10/85

Anno VII - Numero 217 - VENERDI 25 SETTEMBRE 2009

EURO 0,50

CGIL

La Tagesmutter così non va bene

Cgil Parma e Fp Cgil hanno espresso ieri critiche al nuovo servizio di Tagesmutter lanciato dal Comune di Parma. Molti i dubbi del sindacato sia sul bando di accreditamento dei soggetti erogatori che sui criteri per l'accesso ai voucher per l'utilizzo del servizio. "Il Comune di Parma non richiede alcun titolo di studio per fare la "mamma di giorno". Perché?" "I voucher saranno elargiti indipendentemente dal reddito e dal reale bisogno. Non era meglio implementare l'assegno del progetto "Primo anno in famiglia"?" "Le Tagesmutter saranno retribuite 6-10 euro all'ora, ma i compensi base di un educatore sono più elevati. Nel bando si afferma che vi dovrà essere il rispetto dei Ccnl, ma a quali ci si riferisce? A quello delle pulizie, o del facchinaggio?". Il sospetto più grave è che l'iniziativa sia fuori dalle norme di legge regionali. Il servizio introduce infatti elementi di valutazione pedagogica ed elaborazione di progetti educativi, ma senza richiedere ai futuri erogatori privati il rispetto delle condizioni della legislazione regionale sui servizi all'infanzia. Al sindacato ha risposto l'assessore Lorenzo Lasagna, spiegando che si tratta di una sperimentazione, dunque sottoposto a regole più ampie che quelle dei servizi strutturati. Sul titolo di studio dice: «Meglio l'esperienza di una mamma adeguatamente formata che un diploma privo di attinenza».